

COPIA



## COMUNE DI TREGNAGO Provincia di Verona

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### N. 4 Registro Deliberazioni

#### **OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) –ANNO 2012.**

L'anno **duemiladodici** addì **quindici** del mese di **marzo** alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta Ordinaria, pubblica, di 1<sup>a</sup> convocazione il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N	Nominativo	Pres.	Ass.	N	Nominativo	Pres.	Ass.
1	RIDOLFI RENATO	X		8	BULGARELLI ELENA	X	
2	PIGOZZI GUIDO	X		9	CARPENE SAMUELE	X	
3	COLOMBARI CHRISTIAN	X		10	SANTELLANI SIMONE	X	
4	FERRARI CLAUDIO	X		11	GENTOMO ANDREA	X	
5	TAVOSO ENZO	X		12	DAL FORNO MATTEO		X
6	ROSSETTI DAMIANO	X		13	ZAMPEDRI MARIO		X
7	COLOGNATO ANTONIO		X		Totale	10	3

Partecipa all'adunanza, con funzioni consultive e di assistenza il Segretario Comunale dott.ARAMINI VINCENZO.

Il Sindaco, RIDOLFI RENATO, constatato legale il numero degli intervenuti e assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato depositato 24 ore prima presso l'Ufficio Segreteria.

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) –ANNO 2012.**

**PARERI ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000**

Il responsabile dell' AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA dichiara parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA  
Fto DAL BEN MASSIMO

Il responsabile del AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA  
Fto Dott. DAL BEN MASSIMO

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visti** i pareri di cui sopra, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

**Considerato** che:

- ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
- ai sensi dell'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
- ai sensi dell'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento;
- ai sensi dell'art. 13, comma 9, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, i Comuni possono modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Dpr n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;
- ai sensi dell'art. 13, comma 9-bis, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, i Comuni possono modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e

destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

**Visto** l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

**Visto** il "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria", approvato in data odierna con deliberazione consiliare n. 03;

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri così come riportati in allegato;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sul ruolo e competenze del Consiglio Comunale;

## **DELIBERA**

1. di determinare per l'anno 2012 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria come segue:
    - nella misura dello 0,40 per cento per le abitazioni principali e per le relative pertinenze;
    - nella misura dello 0,20 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
    - nella misura dello 0,76 per cento l'aliquota base per tutti gli altri fabbricati e per le aree fabbricabili;
  2. di determinare, per l'anno 2012, in euro 200,00 l'importo della detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 per l'abitazione principale e relative pertinenze;
  3. di dare atto che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00;
  4. di delegare il Responsabile dell'Ufficio Tributi a trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, richiamato in detta norma.
-

---

Il Sindaco-Presidente, pone in votazione per alzata di mano, la proposta di deliberazione in oggetto.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 10
Consiglieri votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 2 (Santellani, Centomo)
Astenuti	n. 0

Proclamato l'esito della votazione il Sindaco-Presidente dichiara approvato il provvedimento in esame nel testo sopra riportato.

---

Con successiva votazione il Consiglio Comunale viene chiamato a deliberare la immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza. Il relativo risultato è il seguente:

Consiglieri presenti	n. 10
Consiglieri votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 2 (Santellani, Centomo)
Astenuti	n. 0

La deliberazione viene pertanto dichiarata immediatamente eseguibile.

**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 04 DEL 15.03.2012  
INTERVENTI CONSIGLIERI COMUNALI**

**Sindaco:** punto quattro all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Determinazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale propria (IMU) – anno 2012".

Passo sempre la parola al vice Sindaco dottor Colombari.

**Colombari:** con questo provvedimento andiamo invece a determinare le aliquote che vanno applicate per il 2012, per quanto riguarda l'IMU nel nostro Comune.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di proporre le aliquote che sono state proposte dal Governo, sapete che ci sono delle aliquote base e ogni Comune ha poi nell'ambito di determinati intervalli può andare a ritoccarle al ribasso o al rialzo...la scelta che abbiamo fatto noi è quella di mantenere le aliquote base almeno per quanto riguarda il 2012.

Quanto l'IMU andrà a regime avremo l'indirizzo anche su quelli che saranno gli effettivi introiti dell'imposta e nel 2013 vedremo successivamente cosa fare.

Quindi evito di leggervi tutte le premesse della delibera e andiamo al deliberato.

*Dà lettura del deliberato.*

Queste sono le aliquote base determinate dal Governo a cui noi intendiamo adeguarci.

**Sindaco:** ci sono interventi? Simone Santellani.

**Santellani:** primo giudizio politico sull'IMU che in questo momento di crisi economica sicuramente non ci voleva...non ci voleva perchè va a pesare soprattutto sulle attività produttive, sui commercianti e sull'agricoltura e sull'industria...noi ci siamo presi la briga di fare qualche calcolo, qualche prova per vedere in realtà quanto andrà a incidere l'IMU su queste attività, sulle prime case e sulle seconde case e sono delle cifre importanti...tralasciando la prima casa che grazie alle detrazioni si riesce ad avere ancora delle cifre ragionevoli, in realtà sull'artigianato soprattutto e sul commercio ci saranno veramente a carico di questi lavoratori d'impresa un ulteriore balzo che in questo momento non ci voleva...

Quindi il nostro giudizio sull'IMU fatto in questo momento e in questo modo è assolutamente negativo...proprio per questo ci chiedevamo se non era possibile valutare o se avete valutato facendo magari qualche prospettiva di abbassare queste tariffe come prevede, tra l'altro, la legge portando magari gli edifici rurali da 0,2 a 0,1 o abbassando 0,4 di qualche punto cercando di avvantaggiare, in attesa di maggior chiarezza, le categorie produttive.

I dati che risultano a noi, tanto per essere chiari, parliamo di migliaia di euro in più per una piccola impresa e non di poche centinaia...anche una piccola bottega per avere 500 euro, 400 euro in più all'anno è proprio una bottega di piccole dimensioni...quindi sono cifre significative per noi, se l'Amministrazione intraprendesse una strada di aiuto a queste attività sarebbe un segnale positivo in questo momento...non se voi avete provato a fare queste prospettive.

**Colombari:** beh che l'IMU sia pesante sì...non c'è dubbio...l'aliquota più o meno non è molto diversa da quella dell'ICI, perchè l'ICI era 6,5 e questa è 7,6 quindi non è esagerato però è applicata su una base imponibile che è molto più alta, in quanto tutte le rendite catastali vengono rivalutate a seconda del tipo di abitazione dal 40% al 60%...non c'è dubbio...ti dico che neanche noi abbiamo le idee chiarissime su quanto incasseremo di IMU, abbiamo fatto delle stime più precise possibili ma poi vedere nel corso dei mesi da giugno quando cominceremo ad incassare le prime rate quanto sarà effettivamente l'incassato... la stima che noi facciamo per ora è di 613.000 euro quella che metteremo a bilancio nella delibera successiva da incasso IMU...

Ti faccio una premessa tanto per capire perchè non si sono ritoccate al ribasso: 613.000 euro sarà quello che resterà al Comune dall'IMU a fronte di un'ICI di 488.000 euro che incassavamo fino al 2011 quindi guadagniamo circa 130.000 euro in più, rispetto all'IMU, ma a fronte di questo guadagno ci tagliano i trasferimenti a tal punto da far sì che il saldo dell'introduzione di questa nuova imposta è di 75.000 in meno...quindi rispetto al 2011 perdiamo 75.000 euro nel 2012.

Questi 75.000 vanno a vanificare completamente quella manovra che avevano fatto a dicembre di incrementare l'addizionale IRPEF...l'addizionale IRPEF che non tutti avevano accolto, e capisco perchè, in maniera favorevole ci è stata bruciata dal Governo...per dire...su 100.000 euro, nel 2012, 75.000 euro andranno direttamente a Roma, attraverso i minori trasferimenti....quindi pensare di ritoccare al ribasso le aliquote IMU base è ad oggi impossibile...pensare di ritocarle al rialzo è altrettanto e non l'abbiamo neanche ipotizzato una cosa di questo tipo.

Poi c'è anche un'altro aspetto da considerare, l'IMU sulla prima casa rimane tutta al Comune, l'IMU invece sulle abitazioni diverse dalla prima casa e sui terreni edificabili per la metà dell'aliquota base, quindi 0,38% va a Roma e tutto il resto rimane al Comune...se noi abbassiamo da 0,76 tutto il risparmio che garantiamo così al cittadino, ce lo sobbarchiamo tutto noi Comune perchè Roma vuole sempre 0,38...quindi qualsiasi manovra che facciamo a favore del cittadino dobbiamo pagarla tutta noi, lo Stato in questo non partecipa...se invece la incrementiamo ci guadagnano anche loro...in questo momento purtroppo non è possibile ipotizzare riduzioni perchè da questa manovra già perdiamo 75.000 euro e poi vediamo come andiamo a finanziarli con la delibera successiva e sicuramente nel 2013 le cose non miglioreranno per noi.

**Sindaco:** altri interventi? Santellani:

**Santellani:** in completamento dell'intervento...sicuramente condivido anche il fatto che ci sia poca chiarezza, non per niente l'Anci ha chiesto al Governo di poter, in un secondo momento quando ci sarà e si capirà quanti soldi arriveranno in cassa poter modificare queste percentuali...è chiaro e siamo consapevoli del momento, ed è per questo che ci siamo chiesti se non è possibile avvantaggiare queste attività perchè sono proprio le attività produttive che ci rimettono e avendo aumentato l'IRPEF e avendo aumentato un po' tutti i servizi, vuoi nel bilancio di previsione anche questo va ad incidere, in questo momento ci sembra che dovremmo incentivare in qualche modo le imprese e non è in questo modo, appunto, che si arriva a questo obiettivo. Capisco la difficoltà, indubbia...sui 75.000 euro di cui dicevi tu, sì, è una cifra sicuramente poco indicativa essendoci ancora molta poca chiarezza, molta poca sicurezza di quello che arriverà soprattutto sugli apetti rurali, magari ci saranno degli accastamenti nuovi e che quindi rimarranno nelle casse del Comune e quindi sarà ancora un po' da capire fino in fondo questa faccenda...condivido quello che ha chiesto l'Anci e quindi in un secondo momento di poter ritoccare...purtroppo l'Anci richiede sia al ribasso che al rialzo, naturalmente si tutela, in un secondo momento queste aliquote...

La nostra intenzione è di votare contrari e vorremmo vedere un intento politico preciso di tentare di tener basse queste aliquote e quindi soprattutto sul famoso 0,2 tentare di portarlo a 0,1...questo era il nostro intento.

**Sindaco:** prego.

**Rossetti:** no solo che la previsione che c'è da fare è che meno 75.000 euro non si trasformerà in più qualcosa perchè si è visto negli ultimi anni con tutte le manovre che hanno fatto sicuramente i Comuni ci hanno sempre perso...magari non 75.000 euro ma non ci aspettiamo che i meno 75.000 diventino più 20.000 euro....

**Sindaco:** se non ci sono interventi passerei alla votazione del punto quattro all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Fto Renato Ridolfi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Dott. Vincenzo Aramini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata affissa all'albo pretorio on line il 23/03/2012 e vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del d. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Tregnago, lì 23/03/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fto Nogarole Giuseppina Wilma

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Tregnago, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Dott. Vincenzo Aramini

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....  
Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE  
ARAMINI VINCENZO